

†
ORFANOTROFIO
GESÙ ADOLESCENTE
OPERA DEL V. D. BOSCO
NAZARET — PALESTINA

Nazaret 15 Marzo 1929



Carissimi confratelli,

Sit nomen Domini benedictum! — Ancora una volta l'Angelo della morte ha voluto visitare questa Casa. Il giovedì, 7 febbraio u. s., verso le 2 del mattino, il compianto Don Cayroche passava all'eternità ed il giovedì, 7 marzo, alla stessa ora, s'è spento nella pace del Signore il confratello, professo perpetuo,

Sac. GIACOMO LATOUR

d'anni 52.

Nato il 2 gennaio, 1877, a Bartrès presso Lourdes, nel villaggio di Bernadetta Soubirou, il nostro D. Latour, sin dagli anni della sua fanciullezza, fu testimone oculare dei prodigi operati da M. SS. Immacolata nella grotta di Massabielle. Maria Troubat, la mamma del nostro estinto, fu coetanea della veggente di Lourdes.

In tale ambiente Egli attinse quell' ardente e filiale devozione verso Maria SS. che formò la dote caratteristica della sua vita.

Iniziò i suoi studi elementari a Bartrès, che continuò in Ispagna, presso i P.P. di Picpus. Di là una zelante cooperatrice Salesiana lo fece collocare nella nostra casa di La-Navarre, perchè il giovane avanzasse negli studi secondari.

Nell 1894, essendo stato esaudito il suo desiderio di far parte della nostra Pia Società, fu trasferito come aspirante a S. Pierre de Canon — L'anno seguente venne inviato in Terra Santa, dove meritò

di vestire l'abito religioso per mano di D. Antonio Belloni di s. m. Terminato il Noviziato a Cremisan fu ammesso alla professione perpetua — 1896.

Nel 1901 fu ordinato Sacerdote da S. E. Mons. Piavi, Patriarca di Gerusalemme.

D. Latour spiegò il suo zelo nelle Case dell'Ispettoria Orientale. La mobilitazione del 1914 l'obbligò a lasciare la Casa di Smirne ed a fare ritorno in Francia pel servizio militare. Egli passò gli anni della grande guerra nei modesti uffici della Posta militare, sopportando con rassegnazione i disagi del nuovo stato.

Cessata la guerra fu inviato dall'ubbidienza in qualità di confessore a Montpellier, quindi, nel 1922, in Terra Santa per compirvi 33 anni di vita religiosa, che il Signore nei suoi eterni disegni voleva accordargli.

La vita del compianto confratello a Nazaret fu umile e nascosta. Nulla di straordinario nelle sue azioni, ma in compenso una regolarità inappuntabile nei suoi doveri, un distacco completo da tutto, una bontà grande ed una più grande pazienza verso i ragazzi. Ich' Egli, malgrado le sofferenze atroci del tumore maligno al fegato, manifestatosi da parecchi anni, accoglieva ai piedi del suo letto per riconciliarli al Signore. L'anno scorso gli feci la proposta di ritornare in Francia allo scopo d'implorare dalla SS. Vergine di Lourdes la guarigione ormai disperata dai medici. Egli soggiunse che avrebbe preferito di chiudere i suoi giorni nel Paese di Gesù.

Tuttavia desiderava finirli al più tardi possibile; perciò da 6 mesi in qua è stata una successione di novene ed ogni sera, dal maggio scorso, gli orfanelli si recavano in Chiesa a pregare Gesù Adolescente per il loro amato D. Latour.

Le preghiere ardenti dei fanciulli e quelle dei confratelli e degli amici non furono inutili; ne fu prova la rassegnazione costante del povero degente.

Ai primi del 1929 le sue forze s'indebolirono talmente che non gli fu possibile alzarsi dal letto per celebrare la S. Messa — Ogni mattina il divin Maestro si degnava di visitarlo ed ogni sera i piccolini si recavano nella sua camera per recitarvi con lui il s. rosario.

L'11 febbraio, giorno sacro a M. SS. di Lourdes, il nostro confratello ricevette il Sacramento dell'Estrema Unzione.

D'allora cominciò a deperire a vista d'occhio. Il 6 Marzo comprese che la sua fine era imminente. La sera volle fare la confessione generale e ricevere l'indulgenza plenaria in articulo mortis. Gli diedi ancora una volta la benedizione di Maria Ausiliatrice, gli feci bere un sorso d'acqua di Lourdes e, dietro le sue reiterate insistenze, andai in camera.

Verso la mezzanotte chiamò il confratello che l'assisteva « Mi sento morire, disse, chiedete che mi si apporti il S. Viatico ». E ricevette con trasporto l'ultima visita di Gesù.

All'una e mezzo il caro D. Latour, mentre un sacerdote confratello pronunziava su di lui le parole dell'assoluzione, diede l'ultimo respiro e rese la sua bell'anima al Signore !

I funerali solenni ebbero luogo, l' 8 marzo, nella Basilica di Gesù Adolescente.

Le Comunità religiose di Nazaret, l'Agente Consolare di Francia, i numerosi amici, gli allievi dei Fratelli delle Scuole Cristiane vollero dare al nostro compianto defunto, tutto quel largo attestato di simpatia che diedero per D. Cayroche.

Il Rev.mo D. Gatti, Ispettore dei Salesiani d'Oriente, arrivò in tempo da Betlemme e fu presente alla Messa solenne celebrata dal Direttore, assistito dal Rev.mo Sac. Médebielle, superiore dei PP. del S. Cuore di Betharram e dal M. R. Talamì, curato latino di Reineh. I canti liturgici furono eseguiti con espressione commovente dai Chierici dei PP. di Betharram.

Dopo l'assoluzione la salma fu trasportata nella Cripta, dov'Egli riposa accanto al caro D. Cayroche.

Requiescant in pace !

Vogliate, cari confratelli, essere generosi di suffragi pel nostro amato estinto e di preghiere pei confratelli di Nazareth, così dolorosamente provati e decimati.

Messis multa, operarii pauci. Rogate Dominum ut mittat operarios..

Vostro aff.mo nel Signore

SAC. STEFANO HEUGEBAERT

Direttore

Dati pel necrologio : Sac. Giacomo. Latour di Bartrès presso Lourdes (Francia), decesso a Nazareth, il 7 marzo 1929 a 52 anni d'età, di cui 33 di professione e 27 di Sacerdozio.

ORFANOTROFIO "GESU ADOLESCENTE" — NAZARET, PALESTINA

Seminario Missioni Estere

Via Valdlice, 39

Italia

Torino, 119

